

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Utile a domicilio e nel Regno. Anno 1894. L. 12. Semestrale L. 6. Trimestrale L. 3. Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28. Spedite in busta chiusa. Pagamenti anticipati. -Dir. numero esposto Cantabri 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Si versa pagata: Comunità, Neurologia, Dietetica e Ringraziamenti. Cont. 15 per linea. In quarta pagina. Per più inserzioni presso la tipografia. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardone e presso i principali tabaccai. Un numero esposto Cantabri 5. Conto corrente con la Banca.

ANCORA DELLA PROROGA

Le dichiarazioni con le quali l'on. Crispi si presentò il 30 dicembre ultimo al Parlamento mancavano forse di un grande apparato rettorico, ma servirono a dire assai chiaramente questo: - il paese non si è trovato mai in condizioni più difficili delle presenti; le sue finanze principalmente sono scosse; per ottenerne l'equilibrio e la stabilità noi faremo quanto ebbimo sarà possibile fare, ma dovremo anche chiedere nuovi sacrifici.

La Camera - è doloroso e doveroso al tempo stesso - l'adestramento - giudico usata, col suo contegno, la dichiarazione generica delle difficoltà d'ordine generale, per l'economia disse: - vedremo. Quanto alle nuove imposte, il recesso è il che segna l'accoglienza fatta all'annunzio, certo, non lieto.

Per quest'ultima parte - scrive a tale proposito il Parlamento - poteva avere anche ragione la Camera; per il resto, no; ma peggio ancora si condanna, invitandosi per la via di tutte le tristi dissoluzioni e votazioni sulla questione di pubblicare o no in quale modo i documenti dell'inchiesta fatta dal Senato. Essa ebbe come l'aria di chi non crede a un pericolo grave rivelato, e si appassiona e trastulla, invece, per ciò che le mille miglia si allontana da quel pericolo; essa è impantano di nubo nella imbricatura degli scandali che hanno distrutto, insieme all'credito italiano, ogni rispettabilità della nostra vita politica e parlamentare, di niente altro parlando voglia che di continuare nello stesso andazzo. Lo spettacolo fu così triste da determinare come un movimento di sollievo non appena si chiusero i dibattiti di Montecitorio; e questo stesso sentimento - è possibile negarlo? - si è rinnovato da lunedì in poi: il Governo tranquillizza; il Parlamento no. E' duro, ma è così!

Non pertanto è sempre grave uno stato di cose pari a quello che può far considerare un beneficio la mancanza, anche solo temporanea, delle funzioni del Parlamento; il governo può aderire per la sicurezza dell'opinione pubblica, consentendo, favorevole, ma assumendo doveri di una portata assai più lunga di quella che, sia pure a dopo di esso l'onorevole Crispi, è possibile sostenere; e di questi doveri la scadenza arriva come arriva la domanda: - quali cose avete fatto? - quali risultati avete saputo ottenere? - quali provvedimenti avete attuato? - con quali leggi, quali proposte, atte finalmente a iniziare l'era nuova, da tanto attesa, vi presentate?

Siamo giusti. L'on. Crispi, il 20 dicembre, non solo si presentò al deputato con le tre dichiarazioni di carattere speciale da noi ricordate, ma, fatto un caldo appello al patriottismo della Camera, dichiarata la nessuna origine e qualità di partito del Governo da lui presieduto, aggiunse di più: - Noi, vogliamo pigliare il pieno accordo con voi; da voi ritireremo tutta la nostra forza.

Può avere egli mutato oggi opinioni? Nessuno vorrà pensarci; ma certo, hanno mutato le circostanze nelle quali egli quel giorno parlava.

Nella coscienza dell'uomo, e torna ciò a suo onore, e rende, l'instabilità del suo discernimento, la visione dei pericoli, così; anche, oggi, dal paese, era chiara, ma una vera e propria insurrezione come quella di Sicilia non s'era per ancora determinata; né s'era aggiunta ad essa, triste appendice, la triple risposta degli anarchici in Lungavilla, né la cooperazione contro l'unità aveva avuto, la manifestazione, chiusa per ora, con la scoperta della dinamite già preparata a Catania; né lo stato d'assedio e il disarmo erano apparse misure inevitabili. Tutto questo era temibile, prevedibile, ma non effettuabile fino al punto in cui si è effettuato; tutto questo, congiunto alla chiara documentazione d'una ordinazione bancaria funzionante, dopo tante speranze e tante aspettative, soltanto per il fallimento quotidiano della nazione, ha creato, un diverso ordine di cose; l'economia come le imposte hanno perduto, per il volgare grave degli eventi, l'orientazione della prima parte di vita del Ministero; esse hanno lo stesso valore delle ricomposizioni sulla responsabilità degli avvenimenti; è sopravvenuto un « al di là » che comprende e allarga

il problema fino al punto da coinvolgere l'esistenza stessa della nazione; in questo « al di là » la Camera non aveva ancora modo di penetrare con lo spirito; troppi i punti erano passati per separarla dalle sue ultime frenesie; troppo poco tempo aveva avuto, d'altra parte il Governo per prepararsi ai nuovi doveri, adempiuti solo per l'ordine pubblico, e non per il bene della nazione.

E qui, a questo punto, che bisogna cercare di trovare la ragione della proroga, argomento di tante discussioni, sottoposta a tante interpretazioni; il Governo non ancora pronto, la Camera non ancora guarita dalla febbre dello scandalo.

Lamento della circolazione monetaria

Il decreto di aumento della circolazione fiduciaria è il tema delle discussioni dei giornali.

Il Parlamento lo loda come rispondente alla situazione.

Il Diritto constata che il decreto ha portato già buoni frutti, e che sono vapi i timori di quelli che lo credevano nocivo al credito italiano all'estero.

Il Popolo Romano lo qualifica come un saggio provvedimento.

La Tribuna non contesta l'atto intenzionale del Governo, ma dice che il provvedimento è pericoloso, intempestivo ed insufficiente.

L'opinione dichiara che il provvedimento fu determinato da ragioni che per troppo si impongono.

La Riforma dice che l'unica via di scampo era quella di fornire i capitali per affrontare gli effetti del panico in corso. Il Governo, assumendosi la responsabilità del suo atto, intese di prevenire disastri irreparabili provocati dalla improvvidenza altrui.

La Tribuna rileva la differenza tra i vari tentativi di salvataggio e l'intervento attuale privo di ogni alea, ma di sicuro risultato.

In proposito mandano da Roma, 24. Il ministro delle finanze e del tesoro, on. Sonnino, si accordò oggi colla tre Banche di emissione per l'applicazione del decreto che aumenta la circolazione cartacea.

Il Governo intende di fornire agli Istituti di risparmio i mezzi di ottenere le somme necessarie per regolare l'andamento dei rimborsi, ma essi dovranno fornire solide garanzie.

Il Governo si riserva di vigilare sull'uso che gli Istituti di emissione faranno della facoltà accordata, volendo anzitutto che usufruiscano dell'aumento concesso; solamente gli Istituti che presentano tali garanzie da escludere anche la possibilità di pericoli.

Il panico bancario scema

Roma, 24 gennaio. Oggi pochi librettisti si presentarono alla Cassa di Risparmio di Roma per ritirare i depositi; mentre si depositarono 58,000 lire. Si rilasciarono buoni per il ritiro di 230,000 lire. Alle succursali aperte in via Sant'Eustachio non vi fu grande ressa. Si paragonò immediatamente tutti i buoni rilasciati negli ultimi giorni. Dalla Cassa di Risparmio tra buoni e contanti uscirono fino ad oggi 2,500,000 lire. Alcuni oggi volevano rilasciare i buoni per depositarne l'importo, ma non vennero più concessi, perché la Cassa non può accettare versamenti eccedenti le 100 lire settimanali. Il Diritto dice che i telegrammi pervenuti al Governo da varie città maggiormente colpite dal panico, affermano che, in seguito al decreto di ieri, la calma si va ristabilendo. Gli amministratori delle Casse di Risparmio si sentono più tranquilli.

Il programma ufficiale della rivolta

Leggiamo nella Nazione: « Nella motivazione del R. Decreto per lo stato d'assedio in Lungavilla parve ad alcuni esagerata e arbitraria l'affermazione dell'on. Crispi che i moti della provincia di Massa e Carrara avessero stretta legame con quelli di Sicilia. Ebbene, abbiamo sotto l'occhio la copia d'un manifesto stampato per conto del gruppo La Solidarietà (Londra, 44, Overstone road-Hammersmith) e diramato qualche settimana fa agli anarchici d'Italia.

« Ecco alcuni passi veramente istruttivi: « Compagni! Gli avvenimenti incalzano! La Sicilia potrebbe insorgere da un momento all'altro... « L'ora da tanto tempo sospirata è giunta. Guai a lasciarsi passare! « Sconfitta la Sicilia, verrà la volta del continente. Mai come ora la vittoria ci si presenta così probabile. Sta a noi di renderla sicura.

« Percorriamo la città e le campagne. « Organizziamo dappertutto fasci rivoluzionari. Suscitiamo un'agitazione che impedisca al Governo di mandare reggimenti interi di truppe in Sicilia.

« Estendiamo la rivolta da un capo all'altro del peninsula.

« Diamo il segnale della battaglia! Osiamo! »

La domanda a procedere contro Giuffrida

Roma, 24 gennaio.

È arrivata la domanda del procuratore generale di Palermo per l'autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice. Il documento è breve ed è in data 18 gennaio. Riassume sommariamente i punti capitali della procedura a le prove della colpevolezza a carico del De Felice.

La domanda si trasmetterà alla presidenza della Camera coi documenti annessi.

Le notizie sull'andamento dell'istruttoria confermano largamente i primi giudizi sull'esistenza di un complotto tendente a provocare una rivolta in quasi tutte le regioni italiane. Il contenuto delle lettere, dei documenti sequestrati, e del cifrario, dimostra che da due anni si lavora a preparare i moti in Sicilia e altrove.

La corrispondenza di Cipro con De Felice aggravava la situazione giudiziaria del De Felice. Molti lettere parlano della necessità di far scoppiare presto la rivoluzione onde trar partito dal malcontento e dalla miseria delle popolazioni.

Sul principio Amleone Cipriani mostra di dar consigli di prudenza sinché non siano pronti le armi e i danari, onde non esporre i rivoluzionari ad una imminente disfatta. Poi dà un convegno a De Felice in Marsiglia per definire gli accordi.

Sull'ultimo Cipriani si mostra impaziente e scrive lettere in cui spinge gli anarchici siciliani alla lotta immediata e al saccheggio.

Al primo notò di ottobre il De Felice avverte Cipriani che la rivolta promette bene, e insiste per aver aiuto.

Il cifrario, in cui le parole dinamite, rivolta, saccheggio, abbando, dà la chiave delle intelligenze fra i capi anarchici, e toglie qualsiasi dubbio sulla esistenza di un complotto, di una cospirazione, per abbattere le istituzioni.

In conclusione i documenti sequestrati a Roma ed esaminati dall'autorità giudiziaria di Palermo, costituiscono una base solida per il processo, e sfatano i dubbi che la procedura contro il De Felice non avesse alcun fondamento.

Il processo si deferirà alla competenza della Corte d'Assise, l'arresto del De Felice essendo anteriore alla costituzione dei tribunali di guerra in Sicilia.

NOTIZIE TENDENZIOSE

La Tribuna ha le seguenti parole: « In verità non meriterebbe la pena di occuparsene, ma poiché certi giornali annunziano che l'on. Crispi prepara la mobilitazione di 500,000 uomini, lo scioglimento della Camera e trecento milioni di imposte (macinato, fondaria, tasse sulla rendita, ecc.) bisogna pur dire che la fantasia di certa gente ga-

loppa. Nulla di vero in tutto ciò, meno il desiderio forse di aumentare il panico e lo scardito. »

Statistica industriale

In questi giorni in cui si parla tanto della Provincia di Massa-Carrara, non spiacerà forse ai lettori leggere i seguenti dati sulle condizioni industriali di quei luoghi, che il Ministero di agricoltura, industria e commercio ci fornisce col suo ultimo bollettino di statistica.

« Addizionando le cifre degli operai nelle industrie fin qui considerate, esclusa la tessitura casalinga, si forma il totale di 10,461, i quali operai sono ripartiti come segue: »

Cave, macchinari, chimica. Officine del ferro 7. Fonderia di bronzo 8. Officine meccaniche 27. Officine telefoniche 3. Gas (illuminazione) 19. Luco elettrica 5. Cave di marmo 5118. Lavorazioni del marmo (lavoratori di scultura e di ornamentaria) 1175. Ferrovia marittima di Carrara e caricazione dei marmi sui piazzali di depositi, ecc. 430. Altre cave (arenaria) 94. Segherie e frulloni 477. Fornaci per calce e gesso, laterizi e stoviglie comuni 635. Fabbricazione di mattonelle di cemento 8. Acido solforico e nitrico 36. Polverifici 14. Dinamite (fabbricazioni) 23.

Alimentari. Macinazione dei cereali 635. Fabbriche di pasta da minestra 104. Torchi da olio 260. Fabbriche di birra 6. Fabbriche di acqua gasosa 5.

Tessitura. Industria della seta; trattura 219. Filatura della lana 4. Guaiacchiera 2. Filatura del cotone 798. Tessitura 110. Tintura, imbianchimento e apparecchiatura dei filati e dei tessuti 21.

Industrie diverse. Conceria di pelli 24. Cartiere 22. Tipografie 28. Lavorazione del legname 63. Fabbriche di carrozze e veicoli 4. Lavorazione dei panieri in vimini 30.

Aggiungiamo che i telai a domicilio sono 1001, i Comuni in cui si lavora 25, e che per la lavorazione del cotone introdotta nel paese, il numero degli operai crebbe di 834 dall'anno 1876 al 1891.

La malattie del bestiame

Il Sindacato agrario di Milano ha inviato al Ministero dell'interno una istanza per ottenere che colla massima sollecitudine sia pubblicata un'ordinanza allo scopo di richiamare le autorità e i privati alla esecuzione della legge che riguarda le denunce e i sequestri od isolamenti per malattie del bestiame, vedendo con norme cautive e proibitive il vagar del bestiame sulle pubbliche vie.

Chiede inoltre che sieno stabilite stazioni di osservazione del bestiame in vari punti e sieno meglio regolati e vigilati i servizi di disinfezione dei carri ferroviari, e sia facilitata e esonerata un servizio di condotte veterinarie provinciali, consorziali e comunali.

Il protezionismo e gli operai marsegliesi

Gli operai marsegliesi, colpiti dai provvedimenti proibitivi che affliggono in questo momento il loro commercio e la loro industria, stanno firmando la petizione seguente, indirizzata al Parlamento francese: « Dopo l'applicazione delle nuove tariffe doganali, il lavoro a Marsiglia è scemato in una misura costante. Alcuni industriali, più gravemente colpiti dal regime protezionista, sono scomparsi dalla nostra città, e gli operai che essi impiegavano hanno dovuto andarsi a cercare altrove, qualunque anche all'estero, il lavoro che il paese non dava loro. Già abbastanza provato, Marsiglia è di nuovo minacciata dal protezionismo, ma oggi la questione è altrimenti grave. Infatti, non è più un ramo particolare d'industria che è preso di mira; è il commercio tutto, quanto è la classe operaia francese. La questione è dunque capitale. Il concorso vostro non ci è mai venuto meno in tutte le difficili circostanze che abbiamo attraversato; oggi, ancora, noi ricorriamo a voi, e in nome di tutti gli operai marsegliesi, vi affidiamo la difesa del lavoro che ci fa vivere, noi e le nostre famiglie.

« Noi non dubitiamo che questo caloroso appello sarà inteso da quelli cui è indirizzato, e che la loro azione potrà

illuminare la Camera sui pericoli che può far correre alla fortuna pubblica il detestabile sistema di cui il signor Méline è l'apostolo principale. » Senza commenti!

RICONCILIAZIONE

Fra il giovine imperatore Guglielmo II e il principe de Bismarck, già vi era stato del ravvicinamento. Ora con grande soddisfazione di tutti la riconciliazione è compiuta.

Il primo passo fu fatto dall'imperatore, che inviò al cancelliere di Berlino a Friedrichsruhe il proprio aiutante d'ala, conte Moltke, nipote del celebre maresciallo, a portargli le sue felicitazioni per il suo ristabilimento in salute dopo l'influenza sofferta, e ad invitare a fargli visita a Berlino, quanto prima possibile. Il principe gradì assai l'atto gentile di Guglielmo, espresse con accento commosso la propria riconoscenza, accettò l'invito fatto, e promise al conte Moltke di recarsi a fare omaggio all'imperatore, il giorno del di lui compleanno, che è domani 27 gennaio.

Secondo gli ultimi telegrammi Bismarck arriverà a Berlino oggi al tocco. Si fanno grandi preparativi per il ricevimento, al quale assisterà una folla enorme.

Una patriottica deliberazione del Circolo Operai di Pontremoli

Il Circolo Operaio di Mutuo Soccorso di Pontremoli (Massa) si è adunato in assemblea generale coll'intervento di molti soci e stigmatizzò i fatti di Carrara e di Avenza, deplorando e dichiarandoli ingiustissimi, oltreché dannosi alla classe operaia. Inoltre deliberò che se, in forza dello stato d'assedio, dovesse arrivare la truppa a Pontremoli, il Circolo vada incontro ai fratelli dell'esercito col vessillo sociale.

IL COMMERCIO TRA FRANCIA E ITALIA

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante l'anno 1893, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) elevossi a fr. 139,452,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 123,056,000.

Dal confronto col 1892 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per 7,047,819; e una minore esportazione di merci francesi in Italia per fr. 9,388,039.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante il 1893 si elevò a fr. 3,936,790,000 per l'importazione, ed a fr. 3,208,619,000 per l'esportazione.

Dal confronto col 1892 risulta una diminuzione nella importazione di fr. 241,330,000, e una diminuzione nell'esportazione di 251,116,000.

MISERIA... UNIVERSALE

Si attribuisce a Napoleone I il detto, che alla fine del secolo XIX l'Europa sarebbe stata tutta repubblicana o tutta socialista.

Alla fine del secolo ci siamo, e l'Europa non è tutta socialista, ma tutta repubblicana, ma... nella miseria! Dio alla gola.

E l'Europa repubblicana è miserabile. Giorni fa un giornale di Parigi ci faceva il nome di una mezza dozzina di individui che si uccisero a Parigi per miseria! E altri giornali ci avevano già narrato l'una povera donna morta dalla fame! E tutto questo senza parlare del bilancio che ancor si zoppica, perocché se crediamo a Leroy-Beaulieu, la situazione finanziaria della Francia è pessima; al bilancio mancano 200 milioni, bisogneranno ancora nuove imposte; la tesoreria è impacciata come il bilancio, per darà assetto al quale bisognerebbe trovare un miliardo!

Agli Stati Uniti, nel paese fantastico della ricchezza e dell'oro, la miseria è atroce, è la pena al cuore a descriverla. A Chicago meglio che quaranta mila individui sono senza tetto, e la notte vanno a dormire nei posti di polizia. Parecchi templi protestanti sono stati trasformati in asili notturni e vi si fanno numerose distribuzioni di soccorsi; ma, nonostante la carità pubblica, vi sono ancora diecimila persone in pe-

ricolo di perire di fame, e si teme che esse vengano spinte dal bisogno ad atti di violenza.

A Nuova York, la ricchezza delle città, la miseria aumenta ogni giorno, o vuoi che non meno di centomila persone stiano sul lastrico senza lavoro.

Nelle altre parti degli Stati Uniti, mancando il lavoro, quasi tutti gli operai sono disoccupati.

La Olanda senza lavoro stagionano in questi giorni tumultuosi tali, che la forza dovette scendere in piazza e caricare la folla.

In Russia è la minaccia di una nuova e terribile carestia.

Insomma, dovèché rivoliamo lo sguardo, è un grido di dolore dell'operaio, che in questa terribile crisi generale, non ha di che sostenere sé e la famiglia.

Oggi non si parla che della miseria italiana, della fame italiana, e può essere fuo ad un certo punto una soddisfazione di vedere stretti dal bisogno quei così detti amici della Triplice.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1897). Riccardo de Camillo e i conti di Gorizia: risvolto a' danti del Friuli, e, percorrendo una gran parte di esso, rapiscono molti animali.

Un pensiero al giorno. La gloria degli uomini si deve sempre misurare dai modi dei quali si sono serviti per ottenerla.

Cognizioni utili. Il modo migliore e più semplice per bagnare in casa la superficie del corpo è la spugna.

Una persona di debole costituzione comincerà a fare uso delle quotidiane abluzioni nella primavera e nell'estate, perchè possa nel successivo inverno tollerare senza inconvenienti l'acqua fredda.

Quando ottenere un'abluzione generale sulla spugna, si farà uso di un bagno largo e basso, nel quale il bagnante, stia in piedi o s'aggiacchi, mentre ricorre l'acqua da una spugna premunita allo spallo e contro il corpo.

Questa specie di bagno freddo quotidiano continuo deve prendersi quando si esce dal letto, o si farà attenzione di dare l'acqua prima alle braccia poi al tronco ed in ultimo alle gambe.

Tutta la operazione non richiede più di un minuto, e alla fine del secondo tutto il corpo può essere asciugato per indossare la veste di lana.

La sfinge. Monoverbo. PPAOL. Spiegazione dell'incastro precedente: SF-MI-LE.

Per finire. Si parla in casa di Codicilli di tre sorelle, maritate già da due anni, che non hanno avuto figli.

Codicilli osserva: « Era da prevedersi, lo conosce quella famiglia: essa è colpita da sterilità ereditaria. Penna e Rorbici.

In un palco. Signora, ho dimenticato gli «Ovoid». — Sempre trascurato, voi.

PROVINCIA (Di quà e di là del Judri)

Buia, 25 gennaio. L'inaugurazione del gonfalone della Società Operaia — Veglia mascherata — Lotteria di beneficenza.

La Società operaia agricola di mutuo soccorso ha diviso di inaugurare il proprio gonfalone nel giorno di sabato 27 corrente mese, e per rendere più solenne la festa ha nominato apposito Comitato il quale ha stabilito che in tal giorno si svolga il seguente programma:

Ore 13. Partenza dalla sede sociale per recarsi alla sala del Tabacco ove si farà il discorso inaugurale. Terminata la cerimonia l'intero corpo sociale, con alla testa la distinta banda musicale di Osoppo, percorrerà le principali borgate del paese.

Ore 17. Grande banchetto sociale la cui tassa è fissata in lire 2,50.

Ore 20. Grande Veglia mascherata e lotteria di beneficenza.

Il biglietto per la Veglia è fissato in lire 2 per gli uomini. Le signore donne con o senza maschera avranno libero l'ingresso.

Alla lotteria figurarono degli oggetti di grande valore: parlasi anche di un remontoir d'oro... ma per ora acqua in bocca.

Chi verrà vedrà. Non è a dubitare che quasi tutti gli abitanti di Buia e dei paesi circonvicini vorranno prender parte a questa festa del lavoro.

Un operato.

Il crak della Ditta Casati

Scrivono da Sacile alla Gazzetta di Venezia: «La Ditta lombarda Casati, da molti anni stabilita a Sacile, ha cessato da qualche giorno di fare i suoi pagamenti per obbligazioni commerciali.

Lo Stabilimento Cardatura cascati seta fu provvisoriamente chiuso, e agli operai venne corrisposta la quindicina.

Causa principale del disastro, la grave crisi che attraversa l'articolo seta, non colpa personali del titolare della Ditta, signor Angelo Casati.

Sono creditrici principali le Ditte: Berghinz di Udine per 75 mila lire, la Ditta Carrara di Milano per 12 mila, la Ditta Candiani pure di Milano per 8 mila, la Ditta Laocchin di Sacile per 12 mila, la Ditta Roggeri di Udine per 3500. Vengono poscia molte altre Ditte per qualche migliaio o centinaio di lire.

Facciamo voti perchè avvenga un componimento fra i creditori, ed il Berghinz, creditore maggiore, con ipoteca per 50 mila lire, rievli lo Stabilimento salvando così il Casati e tornando a dare lavoro ad un centinaio e più di bravi operai, che oggi sarebbero sul lastrico.

Conferenza agraria. Domenica alle ore 14, presso la r. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli, avrà luogo una conferenza sul tema: «Fertilizzazione delle terre. Letami e loro preparazione, conservazione, ed uso migliore».

Una aggressione simulata. Domenico Paties, di Aviano, fuochista al Geometro di Venezia, denunciava giorni fa a quella Questura centrale di essere stato vittima di un aggressore.

Il Paties, la sera del 20 corr., di ritorno dalla ferrovia, dopo avere accompagnato suo zio che partiva per Aviano, si avviava a casa, percorrendo le fondamenta Nuova. Quando fu al ponte Donà, sarebbe stato aggredito, percosso, e gettato a terra da tre individui.

Fuggiti costoro in seguito alle sue grida, egli si trovò mancante il porta monete contenente oltre 40 lire e dieci lire circa di rame.

Alla Questura centrale, la narrazione fatta dal Paties non parve troppo chiara. Dalle indagini subito praticate dall'ispettore capo, risultò che l'aggressione patita dal Paties, non era che una... spiritosa invenzione.

Infatti, richiamato ieri il Paties all'ufficio ed interrogato abilmente, confessò che aveva prestato ad amici 30 lire e 18 ne aveva consumate in bagordi.

Il Paties, in seguito a ciò venne arrestato e deferito alla Procura del Re per falsa denuncia e simulazione di reato.

Arresto di un recitante alla leva, dopo 17 anni!!

A Tricesimo fu arrestato Luigi fu Vincenzo Rosolen da Brugnera, soldato del Distretto militare di Udine col n. 8886 di matricola, perchè colpito da mandato di cattura 5 marzo 1877, essendo mancato alla chiamata alle armi della sua classe per l'istruzione annuale.

Oltroggi. A Meduno venne arrestata la pregiudicata Angela Cilla, la quale, stizzata perchè il comandante la stazione dei reali carabinieri aveva invitato per ragioni di moralità, ed in seguito a reclami avuti, un suo amante a ritornare al proprio paese, visto il carabiniere Lucio Beatrix affacciato alla finestra della caserma, lo apostrofava con triviali epiteti.

Furto in una cappella. A Fagnua ignoti di notte da una cappella aperta involarono a danno della fabbrieria sette anelli d'oro, quattro cordoni, una crocetta, due orsacchini, ed un fermaglio, pure d'oro, del valore complessivo di lire 157.

UN ANNEGATO

Gradisca, 25 gennaio. Ieri fu riavvenuto nel fiume Isonzo e precisamente sotto i muri della casa di pena, il cadavere di un giovane uomo, della apparente età d'anni 23, vestito con abiti quali usano i terrazzani moetanari.

Nelle ore pomeridiane una commissione medico-giudiziaria si recò al sito

ove venne trovato il cadavere, per le constatazioni di legge. Il cadavere però non venne identificato.

SCARCERAZIONE

Cormons, 25 gennaio. Il giovane signor Arrigo de Savorgnan di Cormons, che veniva arrestato il 2 corr., sotto imputazione di reato politico, venne martedì alle 9 antin. scarcerato, giacchè la I. R. Procura di Stato non trovò di procedere in di lui confronto. Congratulazioni.

Municipio di Ragogna

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2900, col carico dell'imposta di ricchezza mobile, più L. 100 annue quale Ufficiale Sanitario, nonché centesimi 40 per ogni vaccinato.

I concorrenti produrranno le loro istanze al protocollo di questo ufficio: corredate dai prescritti documenti e fra questi da un certificato constatante i servizi prestati o presso un ospedale o presso qualche condotto medico comunale.

L'eletto entrerà in carico tosto approvata la nomina.

Il titolare ha l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del comune. Ragogna, il 17 gennaio 1894.

Il Sindaco Gasparo Bellavine

Posta economica.

R. B. — Città — Ella ha buone attitudini, ma sarà necessario che adoperi di più quello strumento che il poeta non adopera mai abbastanza: la Musa. Desideriamo di poterla contentare ad'altra volta.

UDINE (La Città e il Comune)

Emissione di biglietti da due lire. Telegrafano da Roma in data di ieri:

«L'Italia e la Francia si sarebbero accordate per il rinvio alla fine di febbraio della convenzione per la nazionalizzazione degli spezzati italiani, che si deve approvare dal Parlamento. Intanto si completerà l'emissione di trenta milioni di biglietti di piccolo taglio, inferiori alle lire cinque; avendone già emessi per diciannove milioni da una lira, si emetterebbero dei biglietti da lire due, per il complemento dei trenta, cioè undici milioni residuali».

Cronaca celeste. La salute del Sole, come dice Flammarion, va peggiorando a vista d'occhio. Il suo candido disco va coprendosi ogni dì di nerissime chiazze... quasi per togliersi alla vista di tutte le brutture che attualmente quaggiù succedono.

Osservato con un cannocchiale anche mediocre, il Sole presenta adesso sette belle macchie benissimo distinte, delle quali una, presso al centro, è anche visibile ad occhio nudo, usando, naturalmente, di vetri colorati od affumicati. Questa macchia, larga almeno cinque volte la Terra, vista col cannocchiale presenta nel suo mezzo tre distinti fori, ed all'intorno, specialmente a sinistra, un'infinità di altri minori.

È già visibile da oltre una settimana e lo sarà per qualche giorno ancora, mentre va però man mano avvicinandosi al lembo occidentale per poi scomparire dietro di esso, salvo, forse, a ricomparire, più o meno alterata, dal lembo orientale, verso il 6 o 7 di febbraio.

Coinè è noto, le macchie del Sole hanno dei massimi e dei minimi di apparizione ad intervalli quasi regolari di 11 anni, ed il 1894 dovrebbe precisamente offrirci un massimo di macchie, e conseguentemente un massimo di perturbazioni magnetiche, di aurore polari ed anche un massimo di... freddo.

Consiglio comunale. Il consigliere Pleiti ha presentato per la prossima tornata del Consiglio la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiedo d'interpellare l'onorevole Giunta per sapere quando intenda presentare al Consiglio il risultato della promessa fatta dall'assessore per le finanze avv. Measso, nella seduta del giorno 11 agosto 1893, in seguito allo svolgimento dell'interpellanza riguardante l'esattoria comunale circa le somme indebitamente perceute nel quinquennio 1888-1892 a danno dei contribuenti del primo e secondo Mandamento; promessa con cui si dichiarava, che, avendone avuta assicurazione dalla Banca di Udine, esattrice del Comune, la liquidazione dell'affare stesso verrebbe

presentata alla Giunta in brevissimo tempo. Questa credeva riferirne al Consiglio in una seduta della sessione ordinaria d'autunno anno stesso.»

Società operaia generale.

Il Consiglio della Società operaia è convocato per domani sera, sabato, alle ore 20, per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Resoconto di dicembre e del quarto trimestre 1893;
2. Verbale di radiazione per morosità;
3. Domanda di annullamento di due radiazioni;
4. Radiazione di un socio dalla matricola;
5. Iscrizione del fondatore Janchi Giov. Batt. nell'albo dei benefattori;
6. Convocazione dell'assemblea;
7. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
8. Soci nuovi.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Nona lista.

da Tolmezzo. Linussio cav. Andrea lire 5. Calligaris ing. G. B. 5, Campis dott. Giuseppe 5, Gressani Giovanni 5, Beorchia Nigris dott. M. 5, Moro dott. P. 5, Spangaro dott. Arturo 5, de Marchi Lino 5, Sofriav. Girolamo 5, de Giudici Leonardo 5, Corradina D. fu V. 10, Cassetti G. B. fu A. 5, Fareschi Vittorio 5, d'Orlando G. B. 5, Maroli G. B. 2, Renier Ignazio 5, Marchi Giuseppe 2, Tunisio Dionisio 1, Morcouthi Cristoforo 1, Cacciotti Cristoforo fu G. 1, Feruglio S. di A. 1, Casati Giuditta 1, Marsilio Niccolò 1, Billiani Giovanni 1, Piazzotta Dionisio 1, Corassi Paolo 1, Cacciotti Antonio di G. B. 1, Candotti A. fu A. 0,30, Cacciotti A. fu Giacomo 0,30, Mazzolini G. B. fu Cristoforo 1, Covassi Giovanni 1, De Candido Gioacchino 1, Cassetti don Giovanni 1, Floreano Cacciotti 0,50, Damiani Niccolò 1, Nazzi Giuseppe 3, Zinussio Antonio 1, Barazzutti G. B. 2, Molini Gustavo 1, Piccotti P. fu P. 1, Scarsini G. B. fu Giovanni 1, avv. O. da Pozzo 5, avv. Campis G. B. 5, Pio Mistruzzi 1, Pazzoli Bettino 5, D'Este Carlo e famiglia 5, Agnoli Giovanni 2, Veronesi Bortolo 1, Tribunale Tolmezzo 2, Chiassi Ascanio 1, N. N. 1, Chiassi G. 1, Ferigo Cesare 1, Da Gloria L. 1, ing. Gortani 5, Romano P. 0,50.

da Faedis. Dreossi Cesare 1, Macorig Antonio 2, Tomat Romano 1, Borgnoli Giovanni 2, Toffanetti Pietro 1, Bellina G. B. 0,50, Pacci Antonio 0,30, Glavitto Luigi 0,30, Tomat Camillo 0,20, Geriani Giacomo 0,20, Angeli G. B. 0,10, Casson Angelo 0,30, Mazzacato Ferdinando 0,10, Calati Benedetto 0,10, Galante Augusto 0,20, Polizzo Domenico 1, Pascoletti Sigismondo 1, Colautti Vittorio 1, Bellina Alberto 0,20, De Luca Francesco 1.

da Verzegnis. Fira Martino lire 0,50, P. D. 0,50, P. P. 0,50, Fira Antonio 0,50, Cacciotti Federico 0,50, Cella Angelo 0,20, Deotto Pietro 0,20, Deotto Pasquale di G. 0,20, Marzona P. di G. 0,20, Paschini Pietro 0,15, Cella Giacomo fu F. 10, V. L. 0,50, Tommasi Anna 0,20, Marzona Antonio 0,80, D. Giacomo 0,20, Paschini Mariano 0,20, L. M. 0,10, P. G. 0,20, Paschini Niccolò 0,15, Paschini Giovanni 0,15, Paschini Giacomo 0,10, Chialina Maria 0,20, Marsilli Antonio 0,10, Paschini Benedetto 0,10, F. P. A. 0,50, Flama Giuditta 1, Paschini Leonardo 0,20, Cella Martino 0,20, Cella G. fu Benedetto 0,50, Deotto Giacomo fu P. 0,20, Deotto Giacomo Colat 0,10, Cella G. B. 0,50, Boria Giacomo di G. 0,20, Rainis Radatore 0,20, Cella Giacomo 0,15, Cacciotti Francesco 0,10, Fior Daniele fu M. 0,10, Deotto Giovanni fu G. P. 1, Cella Antonio fu G. P. 0,50, Boria Vittorio 0,05, Boria Dionisio 0,50, Chiolini Pietro di Domenico 0,25, Boria Emilio di G. 0,15, Boria Agostino 0,15, Lunazzi Giac. 0,10, Marzona Antonio fu Andrea 0,20, Deotto Giovanni 0,20, Deotto Antonio 0,10.

da Codroipo (secondo elenco). Valle Ernesto lire 0,50, Vicentini Giuseppe 1, Brazzoni Antonio 2, Majero Saradino 0,25, Piccini Luigi 0,50, Battistoni Pio 0,50, Baldassi Angelo 1, Lenarduzzi Pietro 0,20, Brazzoni Bortolo 0,10, Majero Giacomo 1, Zardini Luigi 0,25, Degantuti Domenico 1, Scaccapina Luigi 0,30, Faccinetti Osualdo 0,20, Lenarduzzi Giuseppe 0,20, Majero Leonardo 0,25, Piccini Pietro 0,40, Carosso Cecilia 0,20, Piccini Giuseppe 0,30, Del Zotto Giuseppe 0,50, Piccini Bortolo 0,30, Rossi Enrico 0,30, Perusini Giuseppe 0,20, Perusini Giacomo 0,20, Piccini Luigi 0,20, Sacconelli Giuseppe 0,20, Pevato Antonio 0,20, Tramontin Giuseppe 0,20, Petris Antonio 0,50, Bressanutti Mattia 0,50, Piccini G. B. 0,30, Majero Giuseppe 0,20, Piccini Giuseppe fu F. 0,15, Gris Francesco 0,20, Bressanutti Alessio 0,10.

da Dignano. Bertuzzi Mattia lire 1, Pirone Aristide 1,50, Corradini Monaco Ettore 1, Costantini Caterina 1, Pirona Gustavo 0,50, Burelli Luigi 0,50, Varisco G. B. 0,50, Zancani Mattia 0,50, Di Stefano Giuseppe 0,50, Peressini Giacomo 0,30, Tramarollo Luigi 0,50, Pizzi Faustalona 0,50, Mezzolo Domenico 1, Mesogio Sigismondo 1, Costantini Costantino 0,50, Minighini Santa 0,50, Orlando Giovanni 0,50, Clemente Antonio 1, Viola Pietro 0,50.

da Spilimbergo. Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bos Giovanni 1, Di Spilimbergo conte Guido 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Manbriani Guattiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0,50, Guischi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Rogolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Gillyavin Pietro 0,50, Gancari dott. Francesco 2, N. N. 0,50, Lanfrat cav. dott. Luigi 2, Da Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Patuglio Marco 0,50, Cocina Pietro 0,25, Del Frari Costante 0,50, De Basio Angelo 0,50, Orlandi Giuseppe 0,50, Brusacu Romeo 2, Zatti dott. Luigi 5, Mazzini Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognicci Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat Giacomo 5, Vacile Giacomo 4, Lenarduzzi Pietro 1, Colatti Bellino 2, Meucci Alessandro 1, Cucciani Antonio 0,50, Venier Pietro 1, Parteni Carlo 1, Sasso Sergio 1, Griz Griz 1, Zavagno Antonio 2, de Mattia Antonio 1, Michelini Dagiete 2, Perissotto Giuseppe 1, de Marco Giovanni 1, de Rosa Fratelli 2, de Paoli Antonio 0,50, Autouretti Giuseppe 0,50, Pioli Giovanni 2, Larise fratelli 0,50, Zanettini Isidoro 1, Coleasu G. B. 1, Merlo cav. Luigi 2, Businelli Clementina 0,50, Marchi Angelo 1, Cocina G. B. 2, Tomat Giovanni 1, Carlini Antonio 0,50, Antonietti Carlo 1, Ambrosio, Antonio 1, Patrignani dott. Alf. Tullio 1, Liva Alessandro 0,50, Monaco Fortunato Pio 0,50, Dalla Molla Giovanni 1, N. N. 1, Spessa Pietro 1, Linzi Gaetano 2, Zanettini Osualdo 1, Luvissu Giuseppe 1, Munico del Negro Teresa 2, de Rosa G. B. 2, Vicentini dott. Vittorio 0,50, Ballico Enrico 1, Romanello Riccardo 0,50, Zardo Giobbe 0,50, Locatelli Carlo 1, Bravetz Rino 1, Bolzon Vittorio 2, Poutici Arduino Antonio 2, Fabiani dott. Oliviero 0,50, Indri Olive 0,50, Stajil Antonio 0,50, N. N. 2, Monaco Francesco 0,50, Campa Giuseppe 1, Orlandi Eugenio 1, Guttarico Giuseppe 1, Bizaro Ferdinando 1,50, Marin Pietro 2, Zanier Francesco 1, de Stefano G. B. 1, Marin Daniele 2, Martina, Michele 1, Bianchi Marco 1, Dal Pin, Marco 1, Deotti Pasquale 2, Indri Francesco 1, Colautti G. B. 1,50, Boria Giovanni 0,50, Liva Silvia 1, Cossarizza Giovanni 2, Cadolia Niccolò 1,50, Zampolno Osualdo 0,50.

da Spilimbergo. Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bos Giovanni 1, Di Spilimbergo conte Guido 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Manbriani Guattiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0,50, Guischi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Rogolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Gillyavin Pietro 0,50, Gancari dott. Francesco 2, N. N. 0,50, Lanfrat cav. dott. Luigi 2, Da Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Patuglio Marco 0,50, Cocina Pietro 0,25, Del Frari Costante 0,50, De Basio Angelo 0,50, Orlandi Giuseppe 0,50, Brusacu Romeo 2, Zatti dott. Luigi 5, Mazzini Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognicci Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat Giacomo 5, Vacile Giacomo 4, Lenarduzzi Pietro 1, Colatti Bellino 2, Meucci Alessandro 1, Cucciani Antonio 0,50, Venier Pietro 1, Parteni Carlo 1, Sasso Sergio 1, Griz Griz 1, Zavagno Antonio 2, de Mattia Antonio 1, Michelini Dagiete 2, Perissotto Giuseppe 1, de Marco Giovanni 1, de Rosa Fratelli 2, de Paoli Antonio 0,50, Autouretti Giuseppe 0,50, Pioli Giovanni 2, Larise fratelli 0,50, Zanettini Isidoro 1, Coleasu G. B. 1, Merlo cav. Luigi 2, Businelli Clementina 0,50, Marchi Angelo 1, Cocina G. B. 2, Tomat Giovanni 1, Carlini Antonio 0,50, Antonietti Carlo 1, Ambrosio, Antonio 1, Patrignani dott. Alf. Tullio 1, Liva Alessandro 0,50, Monaco Fortunato Pio 0,50, Dalla Molla Giovanni 1, N. N. 1, Spessa Pietro 1, Linzi Gaetano 2, Zanettini Osualdo 1, Luvissu Giuseppe 1, Munico del Negro Teresa 2, de Rosa G. B. 2, Vicentini dott. Vittorio 0,50, Ballico Enrico 1, Romanello Riccardo 0,50, Zardo Giobbe 0,50, Locatelli Carlo 1, Bravetz Rino 1, Bolzon Vittorio 2, Poutici Arduino Antonio 2, Fabiani dott. Oliviero 0,50, Indri Olive 0,50, Stajil Antonio 0,50, N. N. 2, Monaco Francesco 0,50, Campa Giuseppe 1, Orlandi Eugenio 1, Guttarico Giuseppe 1, Bizaro Ferdinando 1,50, Marin Pietro 2, Zanier Francesco 1, de Stefano G. B. 1, Marin Daniele 2, Martina, Michele 1, Bianchi Marco 1, Dal Pin, Marco 1, Deotti Pasquale 2, Indri Francesco 1, Colautti G. B. 1,50, Boria Giovanni 0,50, Liva Silvia 1, Cossarizza Giovanni 2, Cadolia Niccolò 1,50, Zampolno Osualdo 0,50.

da Spilimbergo. Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bos Giovanni 1, Di Spilimbergo conte Guido 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Manbriani Guattiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0,50, Guischi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Rogolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Gillyavin Pietro 0,50, Gancari dott. Francesco 2, N. N. 0,50, Lanfrat cav. dott. Luigi 2, Da Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Patuglio Marco 0,50, Cocina Pietro 0,25, Del Frari Costante 0,50, De Basio Angelo 0,50, Orlandi Giuseppe 0,50, Brusacu Romeo 2, Zatti dott. Luigi 5, Mazzini Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognicci Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat Giacomo 5, Vacile Giacomo 4, Lenarduzzi Pietro 1, Colatti Bellino 2, Meucci Alessandro 1, Cucciani Antonio 0,50, Venier Pietro 1, Parteni Carlo 1, Sasso Sergio 1, Griz Griz 1, Zavagno Antonio 2, de Mattia Antonio 1, Michelini Dagiete 2, Perissotto Giuseppe 1, de Marco Giovanni 1, de Rosa Fratelli 2, de Paoli Antonio 0,50, Autouretti Giuseppe 0,50, Pioli Giovanni 2, Larise fratelli 0,50, Zanettini Isidoro 1, Coleasu G. B. 1, Merlo cav. Luigi 2, Businelli Clementina 0,50, Marchi Angelo 1, Cocina G. B. 2, Tomat Giovanni 1, Carlini Antonio 0,50, Antonietti Carlo 1, Ambrosio, Antonio 1, Patrignani dott. Alf. Tullio 1, Liva Alessandro 0,50, Monaco Fortunato Pio 0,50, Dalla Molla Giovanni 1, N. N. 1, Spessa Pietro 1, Linzi Gaetano 2, Zanettini Osualdo 1, Luvissu Giuseppe 1, Munico del Negro Teresa 2, de Rosa G. B. 2, Vicentini dott. Vittorio 0,50, Ballico Enrico 1, Romanello Riccardo 0,50, Zardo Giobbe 0,50, Locatelli Carlo 1, Bravetz Rino 1, Bolzon Vittorio 2, Poutici Arduino Antonio 2, Fabiani dott. Oliviero 0,50, Indri Olive 0,50, Stajil Antonio 0,50, N. N. 2, Monaco Francesco 0,50, Campa Giuseppe 1, Orlandi Eugenio 1, Guttarico Giuseppe 1, Bizaro Ferdinando 1,50, Marin Pietro 2, Zanier Francesco 1, de Stefano G. B. 1, Marin Daniele 2, Martina, Michele 1, Bianchi Marco 1, Dal Pin, Marco 1, Deotti Pasquale 2, Indri Francesco 1, Colautti G. B. 1,50, Boria Giovanni 0,50, Liva Silvia 1, Cossarizza Giovanni 2, Cadolia Niccolò 1,50, Zampolno Osualdo 0,50.

da Spilimbergo. Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bos Giovanni 1, Di Spilimbergo conte Guido 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Manbriani Guattiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0,50, Guischi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Rogolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Gillyavin Pietro 0,50, Gancari dott. Francesco 2, N. N. 0,50, Lanfrat cav. dott. Luigi 2, Da Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Patuglio Marco 0,50, Cocina Pietro 0,25, Del Frari Costante 0,50, De Basio Angelo 0,50, Orlandi Giuseppe 0,50, Brusacu Romeo 2, Zatti dott. Luigi 5, Mazzini Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognicci Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat Giacomo 5, Vacile Giacomo 4, Lenarduzzi Pietro 1, Colatti Bellino 2, Meucci Alessandro 1, Cucciani Antonio 0,50, Venier Pietro 1, Parteni Carlo 1, Sasso Sergio 1, Griz Griz 1, Zavagno Antonio 2, de Mattia Antonio 1, Michelini Dagiete 2, Perissotto Giuseppe 1, de Marco Giovanni 1, de Rosa Fratelli 2, de Paoli Antonio 0,50, Autouretti Giuseppe 0,50, Pioli Giovanni 2, Larise fratelli 0,50, Zanettini Isidoro 1, Coleasu G. B. 1, Merlo cav. Luigi 2, Businelli Clementina 0,50, Marchi Angelo 1, Cocina G. B. 2, Tomat Giovanni 1, Carlini Antonio 0,50, Antonietti Carlo 1, Ambrosio, Antonio 1, Patrignani dott. Alf. Tullio 1, Liva Alessandro 0,50, Monaco Fortunato Pio 0,50, Dalla Molla Giovanni 1, N. N. 1, Spessa Pietro 1, Linzi Gaetano 2, Zanettini Osualdo 1, Luvissu Giuseppe 1, Munico del Negro Teresa 2, de Rosa G. B. 2, Vicentini dott. Vittorio 0,50, Ballico Enrico 1, Romanello Riccardo 0,50, Zardo Giobbe 0,50, Locatelli Carlo 1, Bravetz Rino 1, Bolzon Vittorio 2, Poutici Arduino Antonio 2, Fabiani dott. Oliviero 0,50, Indri Olive 0,50, Stajil Antonio 0,50, N. N. 2, Monaco Francesco 0,50, Campa Giuseppe 1, Orlandi Eugenio 1, Guttarico Giuseppe 1, Bizaro Ferdinando 1,50, Marin Pietro 2, Zanier Francesco 1, de Stefano G. B. 1, Marin Daniele 2, Martina, Michele 1, Bianchi Marco 1, Dal Pin, Marco 1, Deotti Pasquale 2, Indri Francesco 1, Colautti G. B. 1,50, Boria Giovanni 0,50, Liva Silvia 1, Cossarizza Giovanni 2, Cadolia Niccolò 1,50, Zampolno Osualdo 0,50.

da Spilimbergo. Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bos Giovanni 1, Di Spilimbergo conte Guido 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Manbriani Guattiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0,50, Guischi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Rogolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Gillyavin Pietro 0,50, Gancari dott. Francesco 2, N. N. 0,50, Lanfrat cav. dott. Luigi 2, Da Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Patuglio Marco 0,50, Cocina Pietro 0,25, Del Frari Costante 0,50, De Basio Angelo 0,50, Orlandi Giuseppe 0,50, Brusacu Romeo 2, Zatti dott. Luigi 5, Mazzini Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognicci Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat Giacomo 5, Vacile Giacomo 4, Lenarduzzi Pietro 1, Colatti Bellino 2, Meucci Alessandro 1, Cucciani Antonio 0,50, Venier Pietro 1, Parteni Carlo 1, Sasso Sergio 1, Griz Griz 1, Zavagno Antonio 2, de Mattia Antonio 1, Michelini Dagiete 2, Perissotto Giuseppe 1, de Marco Giovanni 1, de Rosa Fratelli 2, de Paoli Antonio 0,50, Autouretti Giuseppe 0,50, Pioli Giovanni 2, Larise fratelli 0,50, Zanettini Isidoro 1, Coleasu G. B. 1, Merlo cav. Luigi 2, Businelli Clementina 0,50, Marchi Angelo 1, Cocina G. B. 2, Tomat Giovanni 1, Carlini Antonio 0,50, Antonietti Carlo 1, Ambrosio, Antonio 1, Patrignani dott. Alf. Tullio 1, Liva Alessandro 0,50, Monaco Fortunato Pio 0,50, Dalla Molla Giovanni 1, N. N. 1, Spessa Pietro 1, Linzi Gaetano 2, Zanettini Osualdo 1, Luvissu Giuseppe 1, Munico del Negro Teresa 2, de Rosa G. B. 2, Vicentini dott. Vittorio 0,50, Ballico Enrico 1, Romanello Riccardo 0,50, Zardo Giobbe 0,50, Locatelli Carlo 1, Bravetz Rino 1, Bolzon Vittorio 2, Poutici Arduino Antonio 2, Fabiani dott. Oliviero 0,50, Indri Olive 0,50, Stajil Antonio 0,50, N. N. 2, Monaco Francesco 0,50, Campa Giuseppe 1, Orlandi Eugenio 1, Guttarico Giuseppe 1, Bizaro Ferdinando 1,50, Marin Pietro 2, Zanier Francesco 1, de Stefano G. B. 1, Marin Daniele 2, Martina, Michele 1, Bianchi Marco 1, Dal Pin, Marco 1, Deotti Pasquale 2, Indri Francesco 1, Colautti G. B. 1,50, Boria Giovanni 0,50, Liva Silvia 1, Cossarizza Giovanni 2, Cadolia Niccolò 1,50, Zampolno Osualdo 0,50.

da Spilimbergo. Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bos Giovanni 1, Di Spilimbergo conte Guido 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Manbriani Guattiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0,50, Guischi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Rogolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Gillyavin Pietro 0,50, Gancari dott. Francesco 2, N. N. 0,50, Lanfrat cav. dott. Luigi 2, Da Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Patuglio Marco 0,50, Cocina Pietro 0,25, Del Frari Costante 0,50, De Basio Angelo 0,50, Orlandi Giuseppe 0,50, Brusacu Romeo 2, Zatti dott. Luigi 5, Mazzini Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognicci Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat Giacomo 5, Vacile Giacomo 4, Lenarduzzi Pietro 1, Colatti Bellino 2, Meucci Alessandro 1, Cucciani Antonio 0,50, Venier Pietro 1

Ringraziamento. La famiglia del defunto Benedetti Giovanni, si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che cercarono in qualche modo di alleviarle il dolore in così tremenda sventura...

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen. Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

SUONI E DANZE

Ballo Mercurio. Dunque domani sera al Teatro Minerva avrà luogo il grande ballo mascherato « Mercurio ».

Il Comitato per il ballo ha disposto di conferire alla miglior maschera che vesta un costume storico, allegorico ed artistico, un servizio da tavola in argento dorato, per due persone, ed al miglior gruppo di maschere, 12 cucchiaini per caffè, pure d'argento dorato.

I premi sono esposti nella bacheca del negozio Gambierasi.

Il teatro sarà trasformato in giardino, ed il lavoro di trasformazione è stato affidato al distinto fiorista signor Giorgio Muzolini.

Il Comitato offrirà un regalo a tutte le signore con o senza maschera che interverranno alla festa.

Le adesioni al ballo, si ricevono presso la ditta Paolo Gambierasi - Augusto Verza - Carlo Nigg e C. - D'Orlando Tiziano - Palizz, Leonardo - Grassi e Corbelli - Rocca Bernardo - Picolini e Degani.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for Udine.

La Francia ha pagato l'indennità per le vittime di Aigues-Mortes

Un colpo di furberia. Un dispaccio ufficiale da Parigi in data di ieri annuncia che il Ministero degli esteri fece versare all'ambasciatore d'Italia 420 mila franchi, ammontare dell'indennità concessa dal Governo francese ai danneggiati italiani per fatti di Aigues-Mortes.

Finora il fatto è commentato da pochissimi giornali. La Riforma, che esprime le idee dell'on. Crispi, dice che conviene accogliere la spontanea offerta come un omaggio alla giustizia, che giurati di Angoulême hanno concesso.

La Tribuna dice che l'indennizzo proviene dai fondi segreti francesi, e che non bisogna accettarlo.

Ci sembra giustamente intonato il commento della Gazzetta di Venezia, ch'è il seguente:

« Il Governo francese, temendo il rifiuto dell'indennità, si affrettò a darla anche senza l'approvazione della Camera.

« Era desiderabile che il Governo italiano non corresse troppo nel riceverla. Ma il Governo temeva ragionevolmente l'imputazione che egli volesse la guerra alla Francia.

« Noi crediamo che l'indennità si dovrebbe respingere, perchè la dignità del paese non deve dipendere da un colpo di furberia indovinata. »

La situazione in Serbia

Notizie allarmanti

Tumulti alla Scupcina

Gli ultimi dispacci, che giungono dalla Serbia, recano notizie allarmanti sulla situazione, specie nella campagna.

In questi giorni l'agitazione dei contadini si è fatta così micidiosa, che in parecchi luoghi si dovettero requisire le truppe. Fra queste e i contadini avvengono giornalmente conflitti.

Si ha ragione di temere gravi avvenimenti per i prossimi giorni. Questi circoli politici ne sono profondamente impressionati.

Alla Scupcina si lesse ieri un ukazone concernente le dimissioni del Gabinetto Gruic e la nomina del Gabinetto Simic.

Il presidente del Consiglio svolge il programma del Governo dichiarando che il Governo è fuori dei partiti e che si appoggerà su tutti i partiti ed osserverà un'attitudine corretta e amichevole verso tutti gli Stati.

Il Governo spera di assicurarsi, oltre la fiducia della Corona, la fiducia della Scupcina.

Propone la chiusura della sessione della Scupcina per mettersi al corrente coi vari progetti di legge pendenti. A questo punto Simic fa una piccola pausa.

Rista Popovic (radicale) comincia a parlare, ma Simic protesta e vuole proseguire la lettura del programma; ma non viene impedito da un grande tumulto.

Simic presenta il documento al presidente della Scupcina. Tutti i ministri abbandonano l'aula.

Rista Popovic dichiara che il nuovo Ministero non possiede la fiducia della Scupcina.

Il presidente legge un ukazone chiudente la sessione e la seduta è tolta fra le grida di viva il Re!

UNA SEPOLTA VIVA

Un caso stranissimo di catalessia è avvenuto a Staraja (Russia).

Una giovanetta, la contessa Irene Schalyty, aveva reso l'ultimo respiro, ed i parenti, desolati, si accingevano a disporre dei funerali, quando il medico della famiglia dichiarò loro che si opponeva formalmente all'umazione, poiché non era impossibile che l'apparenza della morte fosse dovuta ad un fenomeno di catalessi.

I parenti attesero ansiosi per sette giorni la risurrezione della fanciulla,

finchè, disperando di vederla ritornare alla vita, fecero un consulto di diversi medici, i quali dichiararono unanimi che la contessa era realmente morta. Allora si attesero ancora tre giorni per contentare il medico di famiglia che persisteva nei suoi dubbi, quindi si procedette alla sepoltura.

Ma al momento di calare la cassa nella fossa, si udirono dei gemiti e della grida di angoscia. La bara venne immediatamente portata: la fanciulla era viva.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Decentramento amministrativo

Roma 25 - Furono impartiti ordini alle divisioni di spingere alacramente gli studi per decentramento amministrativo.

Tumulti all'Università di Pavia

Pavia 25 - Oggi più di 600 studenti invasero l'Università fischando. Fu sfondata la porta dell'Aula Magna, poi salendo sul tetto, alcuni studenti suonarono a martello la campana dell'orologio.

Il rettore, stante i gravi disordini, ha dichiarata chiusa l'Università.

Da stamane ta trappa è consegnata.

L'impressione in Francia per la riconciliazione fra Bismarck e Guglielmo.

Parigi 25 - Nei circoli ufficiali politici si considera la riconciliazione del principe di Bismarck coll'imperatore, come un avvenimento di grande importanza.

La stampa francese dal canto suo se ne mostra assai impressionata.

Si teme che Bismarck eserciti un'influenza indiretta sulla politica della Germania.

Anche i circoli finanziari e le Banche sono molto impressionati da quella riconciliazione.

Attentato anarchico a Barcellona

Barcellona 25 - Al governatore civile, uscendo di casa, fu tirata una revolverata. Il governatore rimase ferito alla testa.

L'autore dell'attentato è un muratore, che si dichiarò anarchico.

COSE D'ARTE

Musica religiosa

Dicesi, e la voce è raccolta persino dai giornali tedeschi, che il Papa sta preparando una pastorale a proposito della musica religiosa, dopo aver sollecitato l'avviso delle autorità nella materia. Quasi tutti gli interrogati si sarebbero dichiarati in favore del canto gregoriano e delle forme elevate del Palestrina, d. l. Vittoria, del Soriano, ecc. Nessuna donna nei cori e niente musica teatrale, nemmeno classica, sia di Hayda che il Mozart. Tale è appunto l'ideale del Papa, la cui avversione per la tendenza drammatica moderna nella musica da chiesa, risale a molto tempo addietro. È pure nota la sua antipatia per la soverchia ripetizione delle parole. Si narra anzi di Leone XIII, che, quando era vescovo di Perugia, eseguendosi un oratorio in cui la parola amen era ripetuta a sazietà, ad un tratto si volse al suo assistente ed esclamò: « Si dirà finalmente una buona volta amen sul serio! »

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 25 gennaio 1894.

Table listing prices for various goods like Frumento, Granoturco, Gialloce, etc.

Table listing prices for foraggi e combustibili like dell'alta I. g. al quint. da, etc.

Table listing prices for pollame like Capponi, Galline, Polli, etc.

Table listing prices for burro, formaggio e uova like Burro, Burro dal monte, Formaggio, etc.

Table listing prices for frutta like Peri, Pomi, Castagne, etc.

Antonio Angeli, gerente responsabile

Advertisement for LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA FEBBRAIO 1894, including details about prizes and terms.

Advertisement for Stabilimento Agro - Ortoleolo S. Buri e C. in Udine, featuring a collection of plants and flowers.

Large advertisement for GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA, featuring various clothing items and services.

Advertisement for PRR FOSSI E CATARRI, mentioning Lichenina al catrame Valente and other medicinal products.

Advertisement for Per i buongustai, mentioning Mazori (Antre selvatiche) available for sale.

Advertisement for TIPOGRAFIA DA VENDERE, located in Udine, offering a complete printing shop for sale.

Advertisement for Per l'influenza, recommending Barolo wine as a remedy for influenza.

Advertisement for Vestiti da maschere, offering a variety of masks for sale.

Advertisement for INCHIOSTRO, offering indelible ink for various uses.

Advertisement for CARTE DA TAPPEZZERIA, offering various typesetting cards.

Advertisement for Premiati Stabilimenti del Fibreno, offering various typesetting services.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata *Antica Fonte Pejo*, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

Volete la salute?? **Liquore Stomacico Ricostituente**
DI FELICE BISLERI
 MILANO
 Friuli: Messina - Bellinzona



Le spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA- BISLERI

bibita predevolissima, e dissolvente all'acqua di Nocera Umbra, Selz e Sola. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della colazione.

Eccezionale appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e distillerie.



TORD-TRIFE
 Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Tripe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Colzani** ha fatto da nostri stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

in fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00
 Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.



ELIXIR SALUTE
 dei Frati Agostiniani di San Paolo
 Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
 LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.


PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

Brunitore istantaneo
 per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, acciaio, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via della Prefettura num. 6.

VERNICE
 INSTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80, 16 Bottiglia.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio quella più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 3.50.
 Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

EPILESSIA

Le altre malattie non si curano se non radicalmente e le cause non vengono eliminate.

STABILIMENTO CASSARINI
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori d'Italia le cause di questa malattia. Si preparano i mezzi per guarirla.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.40	O. 8.55	O. 8.55	O. 7.40
M. 7.05	M. 8.10	M. 8.10	M. 7.05
O. 11.25	O. 12.40	O. 12.40	O. 11.25
O. 18.30	O. 19.45	O. 19.45	O. 18.30
O. 17.40	O. 18.55	O. 18.55	O. 17.40
O. 19.15	O. 20.30	O. 20.30	O. 19.15

Questo treno si ferma a Portofino.

Parti da Portofino.

DA CARERA A SPINEROTTO	DA SPINEROTTO A CARERA	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	O. 7.55	O. 8.45
M. 14.45	M. 15.30	M. 18.10	M. 18.55
O. 19.15	O. 20.00	O. 17.55	O. 18.45

DA UDINE A LUVIGNAN	DA LUVIGNAN A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.55	O. 7.10	O. 8.55	O. 7.10
O. 9.55	O. 8.10	O. 9.55	O. 8.10
O. 10.40	O. 8.55	O. 10.40	O. 8.55
O. 12.00	O. 10.15	O. 12.00	O. 10.15
O. 17.55	O. 16.10	O. 17.55	O. 16.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 9.15	R.A. 9.55	R.A. 9.15	R.A. 9.55
R.A. 11.10	R.A. 12.50	R.A. 11.10	R.A. 12.50
R.A. 14.35	R.A. 16.20	R.A. 14.35	R.A. 16.20
R.A. 17.30	R.A. 19.12	R.A. 17.30	R.A. 19.12

LAVORI IN BIANCO

Udine, fuori porta Pasbacher n. 36.

Composizioni biancheria per signore e per uomo, dattiloscritte e dattiloscritte.

Si eseguisce qualunque lavoro in bianco, ricami, merletti a mano ed a rete. Disegni moderati e riproduzione dall'antico.

Prezzi modicissimi.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. **TIPOGRAFIA** Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, etc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.